

**REGOLAMENTO**

**COMITATO RISCHI E**

**SOSTENIBILITÀ**

**di CASSA CENTRALE BANCA**

**CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SPA**

**Fonte Normativa: Estratto del Regolamento**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione**

**Data della Delibera 30.05.2022**

## AMBITI DI RESPONSABILITA'

Il Comitato Rischi e Sostenibilità svolge i compiti ad esso attribuiti dalla normativa tempo per tempo vigente e dal Consiglio di Amministrazione, anche con riguardo alle Banche affiliate.

Svolge funzioni di supporto agli Organi Aziendali di Cassa Centrale Banca in materia di rischi e sistema di controlli interni, ponendo particolare attenzione a tutte le attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF e delle politiche di governo dei rischi.

In tale contesto, il Comitato Rischi, anche in linea con gli orientamenti espressi a livello europeo:

- (i) individua e propone, avvalendosi del contributo del Comitato Nomine, i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo da nominare e ne propone la revoca;
- (ii) esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di *audit*) e le relazioni annuali delle Funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- (iii) esamina, senza pregiudizio per i compiti assegnati al Comitato Remunerazioni e tramite un adeguato coordinamento con quest'ultimo, se gli incentivi forniti nell'ambito delle politiche di remunerazione e incentivazione tengono conto dei rischi, del capitale e della liquidità nonché della probabilità e della tempistica degli utili conseguibili dalla Società;
- (iv) esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle Funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale;
- (v) contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di Funzioni aziendali di controllo;
- (vi) verifica che le Funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee definite dal Consiglio di Amministrazione e coadiuva quest'ultimo nella redazione del documento di coordinamento previsto dalla Circolare 285 (Titolo IV, Cap. 3);
- (vii) valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato, e a tal fine si coordina con il Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e con l'organo di controllo;

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato Rischi e Sostenibilità svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- (viii) nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; in tale contesto, nell'ambito del RAF, svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk tolerance");
- (ix) nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi (anche ESG) e del RAF, delle politiche di gestione del capitale, e della liquidità.
- (x) nella verifica e supervisione della coerente integrazione dei driver di rischio di sostenibilità (ESG) e dei relativi impatti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti, in conformità ai requisiti normativi applicabili.
- (xi) nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali - inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi;

Con particolare riferimento ai compiti in materia di sostenibilità, il Comitato Rischi e Sostenibilità svolge inoltre funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- (xii) nell'individuazione dei valori e delle caratteristiche identitarie del Gruppo, anche al fine dell'eventuale aggiornamento del Codice Etico di Gruppo;
- (xiii) nell'individuazione delle linee guida e degli obiettivi del Piano di Sostenibilità in coerenza con il Piano Strategico, nonché delle politiche di sostenibilità volte alla creazione di valore nel tempo in un orizzonte di medio-lungo periodo e considerando il contributo che il Gruppo può dare al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite (Agenda 2030) e degli eventuali successivi protocolli e standard internazionali;
- (xiv) nel monitoraggio periodico sul rispetto degli obiettivi del piano di sostenibilità da parte del Gruppo e delle singole Banche Affiliate;
- (xv) nella valutazione degli impatti delle tematiche ESG su tutti gli stakeholder e delle opportune dinamiche di interazione e dialogo con i medesimi.
- (xvi) nell'individuazione della corretta applicazione dei principi standard e delle metodologie per la predisposizione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DCNF) e dell'attività di aggiornamento della matrice di materialità;
- (xvii) nella corretta implementazione dei modelli di misurazione dell'impatto socio-ambientale per il Gruppo e per le singole Banche Affiliate, funzionali a veicolare sia la sostenibilità che i tratti identitari;
- (xviii) nel presidio delle iniziative nazionali ed internazionali, nonché dei trend di settore in materia di sostenibilità e di partecipazione alle stesse al fine di consolidare la reputazione aziendale;

(xix) nel monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività della Cabina di Regia ESG e delle Direzioni aziendali, con riferimento all'attivazione e all'andamento delle progettualità operative in ambito sostenibilità.

In aggiunta alle prerogative sopra elencate, il Comitato Rischi e Sostenibilità:

- (xx) svolge le attività espressamente attribuite allo stesso nell'ambito dell'Accordo di garanzia;
- (xxi) svolge le attività espressamente attribuite allo stesso nell'ambito del Regolamento sul modello risk based;
- (xxii) esprime il proprio parere, ancorché non vincolante, in merito all'accoglimento della domanda di ammissione di una Banca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale, Cassa Raiffeisen al Gruppo Bancario Cooperativo in conformità all'articolo 10.4. dello Statuto di Cassa Centrale Banca;
- (xxiii) supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (xxiv) quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione, è chiamato ad esprimere il proprio parere, ancorché non vincolante, in merito all'esercizio, da parte di Cassa Centrale Banca, del potere sanzionatorio alla stessa spettante nei confronti delle Banche affiliate;
- (xxv) esprime il proprio parere, ancorché non vincolante, in merito alla domanda di recesso di una Banca affiliata dal Gruppo Bancario Cooperativo in conformità all'articolo 11.3. dello Statuto di Cassa Centrale Banca;
- (xxvi) esprime il proprio parere, ancorché non vincolante, in merito alla delibera di esclusione dal Gruppo Bancario Cooperativo concernente una Banca affiliata, in conformità all'articolo 12.2. dello Statuto di Cassa Centrale Banca;
- (xxvii) adempie gli ulteriori incarichi eventualmente assegnatigli dal Consiglio di Amministrazione, o comunque previsti in base alla regolamentazione esterna e interna di tempo in tempo vigente.

Fermi restando i poteri dei singoli componenti del Comitato Rischi e Sostenibilità nella qualità di consiglieri di Cassa Centrale Banca, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha facoltà, fin dalla fase istruttoria, di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati nonché di avvalersi di consulenti esterni, che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantire l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.